

PATTO DI CORRESPONSABILITA' ALLEGATO 7.2 DEL POF 2009-10

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

“Alessandro VOLTA”

70032 BITONTO (BA) – Via Matteotti n. 197 –
Distretto scolastico n. 8 – Codice Fiscale 80007640727

Specializzazioni: Elettronica e Telecomunicazioni -
Elettrotecnica ed Automazione - Meccanica

Tel. e FAX 080 / 3714524

e-mail batf100008@istruzione.it



PATTO DI CORRESPONSABILITA' VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Offerta Formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata e aperta alla pluralità delle idee. 2. Promuovere la libertà e la continuità dell'apprendimento e la valorizzazione delle inclinazioni personali, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto della situazione di partenza, dei ritmi e tempi di apprendimento. 3. Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica (anche attraverso servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica). Promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza. 4. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e degli studenti stranieri. 5. Fornire un'adeguata informazione sul percorso e sui contenuti didattici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere visione del Piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, impegnandosi a collaborare con i docenti per la sua realizzazione. 2. Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni. 3. Vigilare sullo svolgimento dei compiti assegnati a casa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborare con gli insegnanti e la famiglia per la realizzazione del Piano formativo. 2. Frequentare i corsi con regolarità, essere puntuale e studiare costantemente.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'
ALLEGATO 7.2 DEL POF 2009-10

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Valutazione	1. Comunicare i criteri di valutazione e garantire valutazioni corrette e trasparenti che mirino a valorizzare i punti di forza e le risorse di ciascun alunno.	1. Condividere con gli insegnanti le linee educative ed informarsi costantemente sul percorso didattico educativo dei propri figli.	1. Presentarsi regolarmente alle verifiche ed alle interrogazioni.
	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Relazionalità, rispetto di se stesso e degli altri.	1. Attivare percorsi volti al benessere ed al rispetto di ciascuno, nell'esercizio della solidarietà tra tutti i componenti della comunità scolastica e della tutela del diritto alla riservatezza (privacy).	1. Continuare l'azione educativa della scuola, insegnando ai figli a prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, nell'esercizio sempre più consapevole della cittadinanza.	1. Rispettare il Capo di Istituto, gli insegnanti, i compagni e tutto il personale della scuola secondo le regole della civile convivenza. Rispettare le regole dell'Istituto ed invitare i compagni a fare altrettanto. Aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.
	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Rispetto degli ambienti scolastici, attrezzature e sussidi didattici	1. Predisporre un ambiente di studio sereno e favorevole alla concentrazione in una struttura funzionale e sicura, dotata di adeguate strumentazioni tecnologiche.	1. Educare i figli a rispettare la scuola, intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature. 2. A risarcire eventuali danni derivanti da comportamenti scorretti dei propri figli.	1. Utilizzare correttamente le strutture ed aver cura dell'ambiente scolastico, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza e delle norme di igiene collettiva.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'
ALLEGATO 7.2 DEL POF 2009-10

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
Rapporti scuola -famiglia	1. Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare dei loro figli. 2. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. 3. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in casi di infrazione.	1. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli sulle eventuali decisioni e sui provvedimenti disciplinari, per eliminare pregiudizi nei confronti del sistema scuola. 2. Abituare i propri figli a riflettere sugli episodi di conflitto e di criticità. 3. Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la Scuola.	1. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. 2. Attivare un atteggiamento di autovalutazione dei propri comportamenti. 3. Partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della scuola, favorendo il rapporto ed il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

Il presente Regolamento previsto dall'art. 4 comma n. 1 del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, è stato predisposto tenendo conto delle norme generali e dei criteri di seguito riportati.

Le competenze dell'Organo di Garanzia interno, previsto dall'art. 5 comma 1 del citato DPR n. 235/2007, sono attribuite alla Giunta esecutiva del Consiglio di questo Istituto, escluso il componente ATA.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino del rapporto corretto all'interno dell'Istituto;
2. la responsabilità disciplinare è personale;
3. prima di rendere esecutivo un provvedimento disciplinare l'alunno interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni;
4. i provvedimenti disciplinari possono influire sulla ammissione alla classe successiva;
5. non può essere sanzionata la libera espressione di opinione, né direttamente né indirettamente, a condizione che sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità;
6. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità;
7. le sanzioni devono esser ispirate per quanto è possibile al principio della riparazione del danno;
8. le sanzioni devono tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
9. deve essere data allo studente la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica;

10. le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di Classe;
11. le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso degli studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto;
12. la temporanea sospensione dalle lezioni viene disposta solo per gravi o reiterate infrazioni disciplinari;
13. nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, al fine di preparare il rientro a scuola;
14. un alunno può essere sospeso dalle lezioni quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso l'allontanamento può essere superiore a 15 giorni e la sua durata è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo;
15. nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque nell'impossibilità di un reinserimento responsabile dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
16. le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate solo previo accertamento dell'effettiva responsabilità dello studente incolpato;
17. quando esistono situazioni che sconsigliano il rientro a scuola dell'alunno, è consentita l'iscrizione ad altra scuola anche durante l'anno scolastico;
18. le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante gli esami sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni;
19. nell'allegato **PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI** sono indicati i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni, gli organi competenti ad irrogare le sanzioni, la entità delle sanzioni, le conseguenze delle sanzioni;
20. contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno della scuola, che decide nel termine di 10 giorni. Esso è costituito da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico (Giunta Esecutiva, escluso il componente ATA);
21. sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento decide il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale o un Dirigente da questi delegato, sentito il parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale. Tale parere è reso entro il termine perentorio di 30 giorni, trascorso il quale, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere;
22. L'inosservanza all'obbligo di acquisire il consenso scritto dell'interessato, quando si scattino fotografie o si effettuino registrazioni audio e video nell'ambito della comunità scolastica con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 161 del Codice (da 3.000 a 18.000 euro, o da 5.000 sino 30.000 euro, in caso di dati sensibili, o di trattamenti con finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti, docenti e personale ATA)
23. il presente Regolamento, **nella parte relativa alla vita della comunità ed ai diritti e doveri degli studenti**, viene sottoscritto da parte dei genitori e degli studenti, quale **Patto educativo di corresponsabilità**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to (PROF. GIUSEPPE GRECO)